



IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE  
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Carissime sorelle, Carissimi fratelli,

è per me una grande gioia unirmi a Voi tutti, riuniti a Fiuggi e, contemporaneamente, in 133 luoghi diocesani e interdiocesani, per celebrare la 45<sup>a</sup> Conferenza Nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito. Oltre 12.500 persone si stanno ritrovando in presenza: un numero davvero straordinario, che dice della vitalità e dell'impegno del Movimento, unitamente al Vostro desiderio di essere guidati e istruiti dallo Spirito Santo per il prosieguo del Vostro servizio a vantaggio dei Cenacoli, Gruppi e Comunità.

Saluto cordialmente il Presidente nazionale Salvatore Martinez, il Consigliere spirituale don Michele Leone, il Comitato Nazionale di Servizio e il Consiglio Nazionale: grazie, perché con questa Conferenza "diffusa" capillarmente su tutto il territorio nazionale, onorate il "metodo sinodale" che tanto sta a cuore al Santo Padre Francesco e a noi tutti Vescovi e Vostri Padri nel cammino di fede.

Nella mia Prolusione all'Assemblea Generale Straordinaria della CEI, che si è appena conclusa, ho avuto modo di ricordare che le nostre Chiese locali, già in Sinodo, trarranno grande beneficio dal camminare insieme, umilmente, docili allo Spirito Santo. Stiamo vivendo un tempo profetico, all'insegna di una triplice novità: *una nuova collegialità, un nuovo ascolto, una nuova creatività*. Dunque, crediamo che ci sarà dato di vedere il moltiplicarsi di doni, ministeri, missioni a servizio del Vangelo, ma anche l'accrescersi del senso di responsabilità e di partecipazione attiva di sacerdoti e laici nella costruzione del Regno di Dio. Grazie, allora, per il contributo che il RnS saprà dare a questo prezioso cammino di unità; sono certo che questa Conferenza Vi indirizzerà in modo ancora più convinto al servizio della sinodalità.

La 45<sup>a</sup> Conferenza Nazionale Animatori inaugura un anno di speciali grazie per il Rinnovamento: il 50° della sua nascita in Italia, dunque un Giubileo d'Oro, che intendete vivere come occasione propizia per ricordare i tanti benefici e privilegi ricevuti dal Signore, ma anche per riaffermare la Vostra specifica identità nella Chiesa e per il mondo.

Nella giornata di ieri avete vissuto la prima pagina “mariana” di questo Giubileo, presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore. Ho appreso che il Santo Padre ha concesso l’Indulgenza plenaria, in forma estesa, ai membri del Movimento ecclesiale Rinnovamento nello Spirito e a quanti si uniranno alle Celebrazioni previste, lungo il corso di un anno, su tutto il territorio nazionale. Profittate di questo *kairós* e, con atteggiamento penitente, in vero spirito giubilare, godete della misericordia del Signore, “*con un’acqua che rigenera e rinnova nello Spirito e che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro*” (Tt 3, 5-6).

Faccio mie, in conclusione, reindirizzandovele, le belle parole di San Giovanni Paolo II dettatevi in occasione dell’Udienza straordinaria per il 30° del Rinnovamento, nello stesso giorno in cui il Consiglio Permanente della CEI approvava in via definitiva i Vostri Statuti: “*Sì! Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa, il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell’incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei Sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni. L’amore per la Chiesa e l’adesione al suo Magistero, in un cammino di maturazione ecclesiale sostenuto da una solida formazione permanente, sono segni eloquenti del vostro impegno per evitare il rischio di assecondare, senza volerlo, un’esperienza solo emozionale del divino, una ricerca smodata dello straordinario e un ripiegamento intimistico che rifugge dall’impegno apostolico*” (14 marzo 2002).

Vogliate davvero continuare ad essere “un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo, nella Chiesa e per la Chiesa”.

Di cuore, con affetto, anche a nome dei miei Confratelli nell’Episcopato, Vi benedico e invoco dal Cielo la potente benedizione del Signore. *Alleluja!*

Perugia, 27 novembre 2021

  
Gualtiero Card. Bassetti